

**OTTAGONO**  
**UNITA' PASTORALE TERNATE - COMABBIO**

COMABBIO: VIA ROMA 158 - TEL. 0331 968438  
sito web: [www.parrochie.it/comabbio](http://www.parrochie.it/comabbio)

TERNATE : PIAZZA S. QUIRICO E GIULITTA - TEL. 0332 960229  
e-mail: [parrternate@live.it](mailto:parrternate@live.it)

**SANTE MESSE**

**COMABBIO**

**FERIALI:** ore 8.30  
ore 15.00 in Santuario il 1° venerdì del mese e il 13 di ogni mese.

**SABATO E PRE-FESTIVI** ore 17.00

**DOMENICA E FESTIVI** ore 9.45

**CONFESSIONI:** Sabato ore 15.30 - 16.30 in Santuario

**TERNATE**

**FERIALI** ore 8.30 da novembre a marzo  
ore 18.00 da aprile a ottobre

1° venerdì del mese:  
ore 17.15 vesperi e adorazione  
ore 18.00 Santa Messa

**SABATO E PRE-FESTIVI** ore 18.00

**DOMENICA E FESTIVI** ore 8.30 - 11.00 - 18.00

**CONFESSIONI:** Sabato ore 14.30 - 15.00

**Hanno collaborato a questo numero:**

Don Paolo - Paolo Tamborini - Paolo Spanò - Mirko Marino - Cristina De Bernardi

Disegno del logo: Massara Danila  
Impostazione grafica: Bianchi Marilena.

**Si chiede la collaborazione dei lettori con l'invio alla Redazione del Bollettino di osservazioni, richieste, notizie utili, brevi articoli su argomenti di interesse generale. Indirizzare a Marilena Bianchi - Via ai Prati 44/1 - Comabbio e-mail: [federico.bosetti-1234@poste.it](mailto:federico.bosetti-1234@poste.it)**

**OTTAGONO**

BOLLETTINO DELL'UNITA' PASTORALE  
TERNATE - COMABBIO

Anno IV - N. 1 - Febbraio 2010

**LA PAROLA DEL PARROCO**



Con il sì di Maria, Dio prendeva carne, si è fatto uno di noi, **in una famiglia**, grazie a due giovani promessi sposi disposti a lasciarsi sconvolgere la vita dall'irrompere di Dio nella loro storia e nella storia dell'uomo, disposti a **dare una famiglia nientemeno che a Suo Figlio**. All'inizio della nostra salvezza c'è la storia di "una famiglia" che "accoglie la Vita". È bello che dopo la celebrazione del Natale, all'inizio del nuovo Anno, la Chiesa Ambrosiana ci inviti a celebrare con gioia la

Festa della Famiglia guardando al "modello sublime di vita familiare" della Sacra Famiglia e la Chiesa Universale celebri la giornata per la Vita che nella famiglia deve essere accolta, difesa, promossa.

Viviamo allora intensamente questi momenti, ascoltiamo quanto la Chiesa attraverso la liturgia, la Parola del Papa e dei Vescovi ci comunica e sentiamoci coinvolti in prima persona a difendere questi valori e a testimoniarli con coraggio nelle nostre case e nei luoghi che fanno parte della nostra esperienza quotidiana.

Carissimi ternatesi e comabbiesi siete tutti invitati a partecipare alle iniziative che nella nostra Unità Pastorale sono programmate domenica 31 gennaio e domenica 7 febbraio, saranno momenti in cui potremo testimoniare quanto teniamo a questi valori essenziali non solo per la fede, ma anche per il vivere sociale.

Con stima,

*don Paolo*

Messaggio dei Vescovi  
per la XXXII giornata per la Vita 7 febbraio 2010:

“La forza della vita: una sfida nella povertà”

**Una sfida nella povertà**

Il testo affronta il dramma di questo momento storico in cui molte famiglie subiscono gli effetti disumanizzanti della crisi economica: disoccupazione in forte aumento, genitori umiliati dall'impossibilità di provvedere ad alcuni beni per i loro figli, costretti a fidanzamenti lunghi e impossibilitati a iniziare la vita sponsale...

**Nuovi orizzonti di speranza**

Eppure proprio dalla recessione si possono cogliere significativi stimoli di crescita umana. La crisi ci insegna che il valore di un imprenditore si misura non tanto dal profitto che riesce a raggiungere, ma soprattutto dalla cura che pone verso le persone operanti nella sua impresa ottimizzando così il lavoro dei suoi dipendenti. La **vera sfida** è arricchirsi con la povertà, crescendo nelle relazioni umane, scoprendo che la *vita si gusta nell'essenziale e non nel superfluo*, che anche i bambini possono educarsi insieme coi genitori, alla sobrietà e al risparmio delle risorse. La crisi può rendere più unite le persone, può sfidarci a cercare nelle situazioni più difficili il vero volto dell'uomo.

**Feconde vie di comunione fraterna con chi soffre**

La vita è minacciata e assediata dalle difficoltà economiche. L'aborto clandestino, l'aumento delle richieste di interruzione di gravidanza motivate da difficoltà economiche o lavorative: “proprio il momento che attraversiamo ci spinge a essere ancora più solidali con quelle madri spaventate dallo spettro della recessione”, scrivono i Vescovi, “e ci impegna a manifestare concretamente loro aiuto e vicinanza” perché tutti siamo chiamati a custodire la vita come un tesoro prezioso.

PARROCCHIA S. GIACOMO AP. IN COMABIO  
ANAGRAFE PARROCCHIALE ANNO 2009

**BATTESIMI**

1. ARRIGONI Filippo
2. MARSIGLIONE Noemi
3. GALLUCCIO Hanna Rita
4. DANIELI Manuel
5. MARIANI Alice
6. FONTANA Elisa
7. DROVANDI Maria
8. PAVANELLO Anna
9. ACRÌ Giulia
10. CASONI Loris
11. CASONI Valentino
12. ZULIANI Tomas
13. ZULIANI Martina
14. MALVESTIO Krizia
15. PARISI Giada
16. PARISI Gabriel Donato
17. BONDIONI Lorenzo
18. GUGLIELMI Alessio
19. ANDRIAN Emma



**FUNERALI**

1. MIOTTO Idalgo
2. TOSCANI Lea
3. MARTIGNONI Giuseppina
4. TUBELLO Maria Teresa
5. VILLA Don Baldassare
6. BINA Emilia Giuseppina
7. AVANZI Pierina
8. GADIVA Luigi
9. BOVO Resio
10. CANAVESI Giovanni
11. OLDANI Luciana
12. NICOLINI Maria Natalina



**MATRIMONI**

- |                            |     |                           |
|----------------------------|-----|---------------------------|
| 1. D'AMBROSIO Marco        | con | MEZZIO Manuela            |
| 2. EBY Bléhouékan Felicien | con | KOUASSI Amélan Antoinette |
| 3. FERRARIO Alessandro     | con | MANTICA Eleonora          |
| 4. MARZAGALLI Matteo       | con | TEDESCHI Valentina        |
| 5. ANDRIAN IGOR            | con | ZINNI Claudia             |



BATTESIMI

1. COSENTINO Martina
2. BATTAGLIA Nicolò, Giuseppe
3. EBY Bléhouékan Félicien
4. KOUASSI Amélan Antoinette
5. BASSO Sofia
6. CAFARO Gabriele
7. CAFARO Leonardo
8. PERUCCO Michele
9. MAESTRONI Asia
10. MAGLIO Sara, Anna
11. NOVALI Mattia
12. CERUTTI Marco
13. LEANDRI Stefano
14. CARUGGI Daniele Felice
15. BERTELLINI Beatrice
16. VITTIGNI Martina
17. DE FILIPPIS Riccardo
18. DIPASQUALE Miruna
19. TURANO Gabriele
20. GAMBARELLI Alessia



FUNERALI

1. MARINO Natino
2. TURRI Elvezia
3. CARCANO Antonio Bruno
4. SOLDATI Luigi
5. MANICONE Angela
6. TAMBORINI Claudio Gaetano
7. VACCARO Caterina
8. SALVUCCI Luigi
9. TERZAGHI Irene
10. RIZZO Angela
11. DANCILA Ilie Puiu
12. BREBBIA Angela Maria
13. SAUSA Maria Anna
14. MARCHETTI Maria
15. ZANIBONI Domenico
16. SESSA Alfonso



MATRIMONI

- |                      |     |                  |
|----------------------|-----|------------------|
| 1. GIOVANNINI Sergio | con | MIOLA Fabiana    |
| 2. PIVATO Matteo     | con | PETTENON Fabiana |

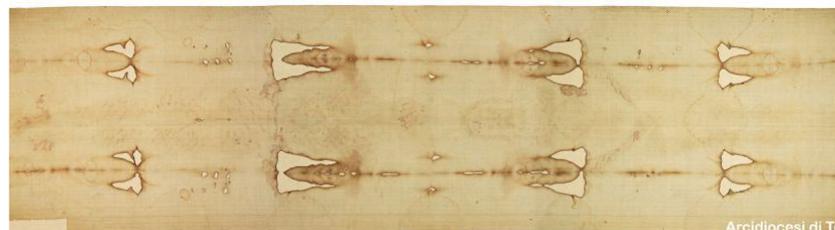


Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Pace 2010

“L’invito a custodire il creato per coltivare la pace non è l’ennesimo appello in chiave ecologista, ma piuttosto una nuova riflessione, in continuità con la tradizione cristiana, che ruota intorno a un concetto chiarissimo: la centralità dell’uomo, cioè dell’essere umano (maschio e femmina) creato da Dio a sua immagine”. E’ il commento di Gian Maria Vian, direttore dell’Osservatore Romano, al Messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace. “Anche nella questione ambientale si legge nell’editoriale - vanno respinti l’egocentrismo e il biocentrismo, visioni che mirano ad assolutizzare l’ambiente stesso o la vita animale e vegetale”. Con la conseguenza di aprire la strada a “un nuovo panteismo con accenti neopagani”, come esplicitamente denuncia il documento papale. Al “cuore” del testo di Benedetto XVI, secondo Vian, resta invece “il messaggio del racconto biblico sulle origini del mondo, con il mandato di coltivare e custodire la terra”. Accanto all’uomo, nel messaggio del Papa “torna con insistenza come motivo conduttore il tema della responsabilità nei confronti del creato”, verso i più poveri e verso le generazioni future, con l’esortazione “a nuovi stili di vita”. Di fronte alla crisi, infine, il Santo Padre denuncia “la miopia economica e politica di molti, ma anche l’occasione che la crisi stessa offre per cambiare, senza indulgere a catastrofismi”.

Ostensione Sindone Torino 2010

L’unità pastorale Ternate Comabbio propone un pullman per **sabato 24 aprile**.  
 Ci si può iscrivere in sacristia, fino a domenica **7 febbraio**.  
 La gita comprende visita alla Sindone, pranzo e poi visita al complesso Sacra di San Michele all’inizio della Val di Susa.  
 Per informazioni rivolgersi nelle rispettive parrocchie.



Arcidiocesi di Tor

BIOGRAFIA DI SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY: IL CURATO D'ARS



Ars. La vecchia Chiesa

seconda puntata

*Il paese trasformato*

Ad Ars normalmente era il Curato a svegliare il gallo: quella notte era stata lunga, ma breve, troppo breve per il meritato riposo. Verso l'una, come al solito, puntuale come un orologio svizzero, Giovanni Maria era di nuovo in piedi e, dopo aver pregato, uscì per aprire la chiesa.

Alla sua apparizione, come per incanto, cominciò ad animarsi un mondo di ombre che si ridestavano all'unisono dopo aver dormito all'addiaccio... Nell'oscurità si accendevano lumi e voci: un orecchio attento avrebbe potuto distinguere nel brusio che andava crescendo cadenze dialettali

di tutta la Francia, dalla lontana Normandia alla Guascogna, dalla capitale Parigi alla campagna lionese. Dalle vie adiacenti centinaia di uomini e donne a frotte si avvicinavano frettolosamente alla chiesetta, come api richiamate dal profumo di un misterioso nettare mattutino. Alcuni attendevano addirittura da cinque giorni il loro turno per... confessarsi: ebbene sì, tutta quella gente aveva percorso chilometri e chilometri per raggiungere Ars solo (qualcuno direbbe) per accostarsi in ginocchio al confessionale del Curato Giovanni Maria Vianney.

Negli ultimi tempi la situazione stava diventando insostenibile: ben centomila persone ogni anno (trecento al giorno) andavano a trovarlo (non solo dalla Francia, ma anche da altri paesi europei e persino dagli Stati Uniti) e lui passava in media fino a quindici ore al giorno ad ascoltare quei penitenti, richiamati dalla santità dell'ormai anziano parroco che sapeva leggere nei cuori, fino in fondo all'anima, scuotendo le coscienze e dirigendole verso la salvezza, con semplicità compassione e fermezza. Certo, non era stato sempre così... Appena ordinato nel 1815, novello sacerdote, era stato inviato dal suo vescovo a Ecully, come vice-parroco dell'abbé Balley, suo caro amico e maestro. Alla morte di questi, dopo appena due anni e mezzo fu trasferito ad Ars, un paesino di neanche trecento anime: Il vicario generale, affidandogli l'incarico, gli aveva detto: "non c'è molto amore dove andrete, ma voi ce lo metterete".

Con un carretto che portava le sue povere masserizie, un letto ed alcuni libri che gli aveva lasciato padre Balley, percorse a piedi i quasi quaranta chilometri che lo separavano dalla sua nuova meta.

Un giovane pastorello gli indicò la strada per Ars. Al suo arrivo, il 13 febbraio 1818, in quella contrada non trovò la banda ad accoglierlo festosamente, anzi... Gli abitanti, dopo anni di assenza della Chiesa avevano perso contatto con il Vangelo e non avrebbero accettato di buon grado un prete che certo avrebbe ricordato loro doveri e responsabilità e li avrebbe aspettati la domenica a Messa. La dome-



GRUPPI D'ASCOLTO 09/10

Gennaio 2010 Relazione dopo i primi 4 incontri.

La scelta di riassumere i capitoli dell'enciclica Caritas in Veritate di Papa Benedetto XVI è stata molto apprezzata dai partecipanti ai gruppi d'ascolto. Alcuni di loro infatti hanno detto che vi è una quantità di scritti prodotti da chi guida la cristianità, e soprattutto dal Papa, che non vengono letti. Qualche volta ciò è dovuto a disattenzione; ma più spesso il problema è la comprensione del testo. Invece l'aver a disposizione un riassunto dei capitoli e il fatto di poterne discutere in gruppo, favorisce la comprensione e aumenta l'interesse. Gli argomenti dell'enciclica poi sono tutti di un interesse immediato, oltre che di grande insegnamento.

Per esempio il tema dello sviluppo dei popoli connesso con lo sviluppo umano personale. E poi la grande provocazione del Capitolo 3, in cui il Papa dice che il principio di gratuità e la logica del dono devono fare parte dei rapporti mercantili. Una provocazione e invito che tocca l'esperienza di chiunque lavori, e che ha suscitato una montagna di interventi.

I prossimi incontri dei gruppi saranno l'ascolto settimanale dei quaresimali dell'Arcivescovo. Potranno essere ascoltati sia per radio che per televisione. Successivamente, dopo Pasqua, si riprenderà con l'enciclica.

Paolo Tamborini





Domenica 7 Febbraio 2010  
**GIORNATA PER LA VITA**

Ore 9.45 Comabbio      Ore 11.00 Ternate

Santa Messa animata dai bambini di 5° elementare con la presenza dei bambini battezzati nel 2009

**Al pomeriggio, presso Casa Adele**

Ore 14.30  
Momento di accoglienza per bambini e adulti dell'unità Pastorale

Ore 15.00  
Per bambini e ragazzi: giochi e animazione

Per genitori e adulti: "Sara e Daniele, testimoni della vita."  
Testimonianza di due coniugi che, con Cristo, si sono messi al servizio della Vita.

Ore 16.00  
Merenda per tutti

Le attività degli oratori di Ternate e Comabbio sono, per questa domenica, trasferite presso Casa Adele. Ci auguriamo che la giornata della Vita sia un'occasione di incontro e di crescita per grandi e piccini. Vi aspettiamo numerosi!

*Il Gruppo Famiglie*

nica cristiana era un giorno dimenticato da quelle parti: uno dei nefasti effetti della rivoluzione.

All'inizio lo guardavano con sospetto o, peggio, lo ignoravano... Non potevano immaginare che alcuni anni più tardi avrebbero dato tutto l'oro del monto pur di non perdere il loro amato pastore...

Era riuscito a conquistare l'affetto e la stima degli abitanti di Ars passando a visitare tutte le famiglie della sua nuova parrocchia e facendosi carico dei mali della gente, prerogativa fondamentale del suo ministero sacerdotale.

I suoi fratelli non pregavano, allora pregava lui, ore e ore davanti al tabernacolo, per la loro salvezza; i suoi fratelli si divertivano e annegavano nel vizio e lui faceva penitenza al posto loro; i suoi fratelli erano schiavi delle comodità e dei propri averi e lui digiunava e viveva nella povertà più assoluta... Il suo contrasto contro il male non fu solo passivo, al contrario si concretizzò ben presto in una lotta serrata contro le più evidenti deviazioni dal cammino del bene e della verità del popolo affidatogli.

Ad Ars, come in tutti i paesi della Francia dell'epoca, il male si materializzava: nelle bettole, dove il gioco d'azzardo distruggeva le famiglie e l'alcol generava risse e rancori, nei balli sfrenati, dove si perdevano le fanciulle e si consumavano le infedeltà famigliari; nel lavoro domenicale, che non solo distraeva i semplici fedeli dal precetto di santificare le feste, ma li rendeva sempre più attaccati ai beni materiali e al denaro.



*Più d'una volta passò a visitare tutte le famiglie della sua nuova parrocchia*

Quattro erano le osterie ad Ars, di cui due per giunta addossate alla chiesa: così intensa fu la campagna del Curato, tra predicazione ed esempio personale, che tutte dovettero chiudere e ben sette tentativi di riaprirne, in seguito, fallirono. I suoi attacchi contro il ballo furono durissimi e anche originali, come quando appese un cartello sulla statua di san Giovanni Battista con su scritto: "la sua testa fu la ricompensa di una danza". La vittoria non tardò. Il paese in poco tempo divenne un esempio di Cristianesimo vissuto per l'intera diocesi: la gente riprese a frequentare la parrocchia, ad andare a Messa la domenica e ad accostarsi ai Sacramenti. Persino le bestemmie, che riempivano assiduamente le bocche degli uomini, andavano diradandosi. Giovanni Maria stesso dopo nove anni di ministero poté affermare: "Ars non è più Ars!". La notizia che lì stava succedendo qualcosa di insolito si sparse rapidamente nei dintorni... La fama cresceva e, malgrado calunnie e tentativi vari per screditare il Curato, prima dai paesi vicini e poi da ogni parte della Francia iniziarono dei veri e propri pellegrinaggi alla volta di Ars...

*fine 2ª puntata. Segue sul prossimo numero*

## GLI APPUNTAMENTI DEL MESE DI FEBBRAIO /MARZO

gg.	A Ternate	A Comabbio
Sa 30/1	<b>SS. Patroni della gioventù.</b> Sono presenti i Padri di Gignese che incontreranno i ragazzi del catechismo secondo il programma stabilito. h. 17.30 incontro adolescenti e giovani all'oratorio di Comabbio. Segue cena.	
Do 31/1	h. 11.00 S. Messa animata dalle famiglie	h. 9.45 S. Messa animata dalle famiglie
	h. 14.30 per l'U.P. in oratorio a Comabbio tombolone per le famiglie. Segue la presentazione del libro "Soffio vitale" di Graziella Colomba	
Ma 2/2	<b>Festa della Presentazione del Signore: Candelora</b> Prima della Messa (Ternate h. 8.30 - Comabbio h.15.00) benedizione delle Candele	
Me 3/2	<b>S. Biagio</b> Dopo la Messa (Comabbio h. 8.30-Ternate h. 20.30) benedizione della gola e del pane	
Sa 6/02	h.20.30 per l'U.P. a Ternate incontro con Suor Renata, sul tema: "Azione missionaria e amore per la vita".	
Do 7/2	<b>Giornata della Vita</b> Vedi programma a pag. 8	
Me 10/2	h. 20.45 a Ternate: incontro genitori dei ragazzi di I Media dell'U.P.	
Gi 11/2	<b>Giornata del malato</b> h. 15.00 S. Messa e unzione dei malati in Santuario a Comabbio, con i gli anziani e gli ammalati dell'Unità Pastorale. (Nelle due parrocchie vi sono volontari disponibili ad accompagnare in Chiesa coloro che non hanno il mezzo di trasporto).	
Ve 12/2	h 20.45 a Ternate: incontro genitori dei ragazzi di IV elementare dell'U.P.	
Me 17/2	h. 20.45 a Ternate: incontro genitori dei ragazzi di III e V elementare dell'U.P.	
Ve 19/2	h.20.45 a Ternate incontro gruppo liturgico. Tema: Triduo Pasquale e Quaresima	
Do 21/2	<b>I Domenica di Quaresima</b> h. 20.30 a Comabbio per tutta l'Unità Pastorale, celebrazione penitenziale con consegna libro della preghiera e imposizione delle ceneri.	
Lu 1/3	h. 20.45 a Ternate riunione del Consiglio Pastorale	
Ma 2/3	<b>Catechesi con l'Arcivescovo h. 21.00 su Telenova e Radio Marconi</b>	
Ve 19/3	<b>S. Giuseppe - Festa del Papà</b>	
Ve 16/4	h. 20.30 per l'U.P. <b>Adorazione eucaristica</b> a Casa Adede - Comabbio	

## CRONA-

### LA NOVENA DI NATALE: UNA GRANDE LEZIONE DI UMITÀ



L'umiltà, una delle virtù più belle e forse la più difficile da incontrare oggi in una persona. Tanti santi e beati della chiesa ne hanno parlato, due esempi su tutti che mi piace ricordare riguardano: il primo quello del beato papa Giovanni XXIII dove scrisse nelle sue lettere che l'umiltà è la via più sicura all'amore. Il secondo esempio è quello di S. Agostino che disse che la prima virtù è l'umiltà, la seconda ancora umiltà e la terza sempre umiltà.

tà.

Ma la lezione più grande a mio avviso ci è stata offerta da S. Giuseppe in una frase fattagli pronunciare durante la passata novena natalizia. La voce guida chiese a S. Giuseppe se in un'epoca come la nostra dove l'importante è apparire non gli dispiacesse essere quasi dimenticato nel resto del vangelo. Lui rispose di no perché quello che conta è essere discreto e fedele collaboratore di Dio, fino in fondo.

Forse dovremmo tutti noi, dopo questo periodo di festa riflettere su queste frasi e seguire l'esempio di S. Giuseppe.

Mirko Marino

### IL TEATRO A COMABBIO: DUE SERATE TUTTO ESAURITO.

Il gruppo teatrale "I sei del manicomio" (attualmente siamo in tredici), nasce nel settembre 2002 dalla passione per la recitazione di sei "ragazzi" che, spinti dai veterani della filo drammatica Comabbiense, calcano il palcoscenico dell'oratorio San Domenico Savio il 5 gennaio 2003 con una piccola scenetta comica intitolata appunto "I sei del manicomio" (da qui il nome del gruppo).



Anno dopo anno ci si ritrova a settembre per scegliere la commedia che la vigilia dell'epifania, la famosa serata del cagnolino rosso, dovrà far ridere o per lo meno sorridere i Comabbiensi e non solo.

Quest'anno in particolare ringraziamo il pubblico che in tutte e due le serate si è presentato numeroso alle porte del piccolo palcoscenico di Comabbio.

I veterani vegliano sul nostro operato e nel ringraziarvi di tutto speriamo che dopo il "Cercasi erede" possano esserci ancora molte commedie ad allietare la vigilia dell'Epifania.

Paolo Spanò